Alta Valle Brembana

S. Martino

Singolari caratteristiche d'una celebrazione

(TRA PIAZZA E LENNA)

Non per ripetere il solito clichè, *che potrebbe anche rasentare la banalità, ma per mettere in rilievo i singolari aspetti che assume a S. Martino, vale la pena di spendere due parole circa la celebrazione del 4 Novembre, in onore dei Caduti. Una manifestazione che, qui, ha anzitutto il suo lato pittoresco sullo sfondo severo del nostro paesaggio. Ecco due Comunità, ben distinte, ma non sempre contrapposte, che si mettono in moto: con labari e gagliardetti, a suon di musica, recando in testa la corona d'alloro destinata ai Caduti. E muovono verso S. Martino all'ora convenuta, verso la Chiesa madre che aspetta i figli e li accoglie per il fraterno incontro.*

Ecco che da Lenna salgono lungo il pendio e da Piazza è superato l'arco che la separa dalla Chiesa. Ecco l'arrivo; invariabilmente sincrono, sotto la volta del pronao ardito: ecco le due corone, deposte sul feretro, che vengono a contatto — come sono a contatto i cuori — là dove scenderà l'acqua lustrale a benedirle.

Segue l'Ufficio, poi la Messa con le Esequie solenni. Poi, ecco il duplice corteo snodarsi in senso inverso, sino a raggiungere i rispettivi monumenti, dove le corone benedette vengono depositate, a ricordo, a omaggio.

Così la nota pittoresca ha fatto da cornice al significato d'un rito che canta, nel segno dei Morti, la concordia dei vivi. Perchè non è sempre vero quanto si dice a proposito di Piazza e di Lenna, che non s'intendono affatto. Alle volte invece s'intendono magnificamente, come avviene il 4 Novembre, come è avvenuto anche quest'anno e come sempre si verifica sotto le volte della comune Arcipresbiterale.

Questo soprattutto è stato rilevato da chi ha preso la parola: dal Rev.Arciprete in Chiesa e poi dal Gen. Calegari e dal Dott. Balestra, a Piazza e a Lenna, davanti a monumenti, dove chi parla non può non prendere il « tono » dalle linee armoniosissime espresse da queste care e nobili architetture, che onorano entrambi i paesi.

A proposito d'illuminazione stradale

Un problema da affrontare anche questo e lo sarà radicalmente, a suo tempo, quando la situazione del Comune avrà conseguito quella chiarificazione e quella stabilità che non sono certo del momento che volge.

Ora non è nemmeno pensabile una riforma, alla base, del sistema d'illuminazione pubblica nelle quattro Frazioni. Però non è bello neppure lo stato *quo* — evidente a tutti gli sguardi, anche a quelli dei nostri vecchi già usi al primitivo lume a olio — con gli attuali lampioni, a luce così bassa; tanto bassa che l'ombra ormai, specie in certe zone, la vince sulla luce.

Così si sono ridotti, a furia di moltiplicarli, senza simultaneamente aumentare la potenza di energia.

Ora, senza ricorrere ad aumenti del genere, che finirebbero per essere assai costosi, implicando complesse variazioni sul piano tecnico, il pubblico si domanda se è vero che sostituendo semplicemente le attuali lampadine con altre al *neon*, cioè *fluorescenti*, per usare il termine esatto, si avrebbe un rendimento di luce assai superiore.

Non è all'altezza chi scrive di calcolare la portata di questa maggiorazione: ma se è vero che essa sarebbe tanto notevole da compensare a josa la spesa, peraltro modesta del cambio, non potrebbe la Società « Orobia » entrare in questo ordine di idee e consentire a questa soluzione?

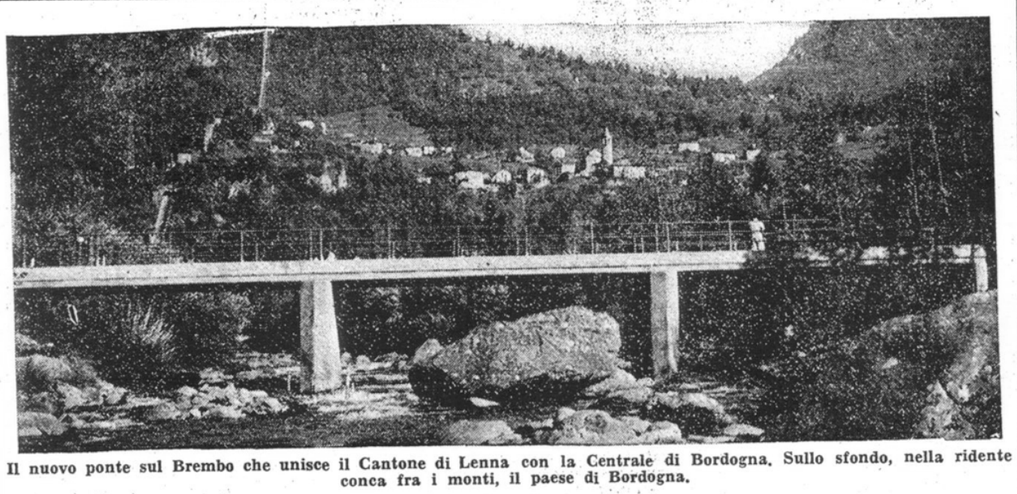
Non sarebbe quella definitiva, che si rimanda a tempi di là da venire, ma intanto sarebbe una soluzione.

Nuovo ponte tra la Centrale di Bordogna e il Cantone di Lenna

Per accedere alla piccola frazione di Pospioda, oggi più nota sotto il nome di Cantone S. Maria, non ci sarà più bisogno nè della passerella (tanto prediletta da quei saltimbanchi di ragazzi) gettata sul Brembo, nè dell'antica mulattiera per Bordogna, essendo ora un fatto compiuto il bel ponte che, poco a valle della Centrale di Bordogna, sfida la corrente impetuosa tra le opposte rive.

Il progetto, su disegno del Geom. Oscar Mainetti, assistito dall'Ing. Raciti di Milano, è stato eseguito parte dall'Impresa Locatelli e parte dalla Società Cementi Armati *Scach* di Milano, la quale ha usato « travi *tas*, tipo 19/23, con calcestruzzo a dosatura di quattro quintali di cemento ad alta resistenza, tpo 750, per ogni metro cubo d'impasto, prescompresse, mediante tesatura di 50 treccioline a due fili di acciaio armonico ».

L'onere del finanziamento non è gravato tutto sul Comune, in quanto la « Vizzola » ha contribuito con notevole fornitura di materiale e lo Stato ha concorso con un Cantiere di lavoro, che ora verrà ripreso per la finitura della carreggiabile che dal ponte adduce alla predetta Frazione. La quale ha ora aperta la via a uno sviluppo che può essere anche notevole, trovandosi accolta in un angolo davvero delizioso, che nella bella stagione costituisce indubbiamente per il villeggiante una simpatica attrattiva, per la quale valeva la pena di sacrificare qualche metro di prato che sappiamo tutti quanto poteva rendere.



Il nuovo ponte sul Brembo che unisce il Cantone di Lenna con la Centrale di Bordogna. Sullo sfondo, nella ridente conca fra i monti, il paese di Bordogna.

PARROCCHIA DI CIRCA 300 ANIME

Piazzolo ha compiuto importanti restauri e la decorazione della Chiesa

"Il terreno era stato preparato dal defunto Parroco Don M. Vavassori" - Altamente benemerita la locale S.I.A.O.

Piazzolo

Da due mesi son terminati i restauri che han cambiato faccia alla nostra Chiesa Parrocchiale. Il nuovo Parroco, appena giunto in Parrocchia, ha trovato come problema impellente la riparazione della Chiesa. Il terreno era già stato preparato per bene dal defunto Parroco don Vavassori, morto tragicamente per un incidente stradale la primavera scorsa; per questo tutto allora si dovette sospendere, ma per breve tempo. Bisognava lavorare il ferro intanto che era caldo e poi i lavori erano indilazionabili, per evitare danni maggiori. Ci si mise quindi all'opera e dopo gli approcci preliminari nel mese di luglio s'iniziarono i lavori, terminati a metà settembre. Certo, se ci fosse stata la possibilità, sarebbe stato bello anzichè restaurarla, abolire tutta la parte vecchia e fare tanti affreschi nuovi! Ma dove prendere tanti milioni per affrontare spesa sì ingente in un paesino di nemmeno trecento anime? Il Carnelli era ed è un nome troppo apprezzato, e poi aveva fatte le cose troppo bene, pur essendo a tempera, per cancellare le sue opere, deteriorate dal tempo e dalle intemperie. Tempo ed intemperie che avevano rovinato il tetto e scrostate le varie medaglie, con caduta di calcinacci che mettevano in pericolo l'incolumità pubblica.

Ma, come di solito capita, quando ci si mette al lavoro, i preventivi sono un conto e la realtà un'altra. Così avvenne anche per la nostra Chiesa. Partiti con un preventivo di un milione e mezzo, si è terminato con una spesa di due e mezzo. Un milione era stato offerto dalla locale Società Immobiliare Antichi Originari di Piazzolo e il resto si attende dalla Provvidenza che in questo caso, se non capitano altri aiuti imprevisti, sarà la buona, brava e laboriosa gente di Piazzolo, che, col tempo, centesimo su centesimo dovrà liquidare e smaltire il grosso debito. Si è in attesa di un buon contributo dalla Spett. Amministrazione Comunale, alla quale appartiene l'edificio Chiesa, che senz'altro non mancherà, come sempre, di venire incontro e generosamente.

— Sono stati restaurati n. 12 Apostoli e 4 Evangelisti della dimensione di ¼; restaurate pure n. 13 medaglie della volta e delle vele delle finestre di varia grandezza e dimensione. Abolite altre medaglie e numerosi simboli che rendevano la Chiesa troppo carica, come pure abolite due nicchie, che rovinavano le lesene. Rifacimento degli stucchi nelle parti deteriorate, pulitura e rifacimento della doratura lucida e a mordente; tinteggiatura totale.

Oltre a tutto questo, già previsto, si è dovuto ricorrere per tanti motivi, su parere favorevole della popolazione, alla ponteggiatura tubolare in ferro, che se anche un po' costosa è stata più sicura e più spiccia; si è provveduto per opera di bravi generosi giovani forestieri, che han sacrificato i pochi giorni di ferie, al rifacimento completo di tutta la illuminazione con criteri moderni e razionali. Sono state abolite le tende alle finestre ricettacolo di ragni e polvere, e si son messi i vetri cattedrale; restaurata la facciata e parti adiacenti (sacrestia, campanile, ed esterno) e tante altre cosette.

E' riuscita così un'opera completa, armonica e razionale, di piena soddisfazione generale, che fa invidiare la nostra bella Chiesa a tanti forestieri che la visitano.

* * *

Contemporaneamente, i soci della locale benemerita **Latteria** Turnaria si son procurati il loro ambiente e da una vecchia casa rustica han saputo ricavare un bell'appartamento e una decorosa e linda latteria moderna con macchinari nuovi, per incrementare la produzione casearia a favore dei soci. L'ideatore e l'anima di tutto questo fu il nostro bravo, solerte ed attivo Sindaco, al quale va il plauso di tutta la popolazione, per le tante belle opere che ha saputo realizzare, a beneficio del nostro piccolo paese, in questi ultimi anni.

CINQUE ALLOGGI PER VACANZE

Geniale e moderna iniziativa dell'Amministrazione dell'Asilo

Il giorno 12 Novembre u. s. mediante licitazione privata l'Amministrazione dell'Asilo ha appaltato alla Ditta Ariolfi Antonio del paese un lavoro di otto milioni per la costruzione di cinque alloggi per vacanze.

In un precedente articolo abbiamo ampiamente illustrato lo scopo e la caratteristica del lavoro, che avrà carattere di originalità e dimostrerà praticamente come possa essere razionalmente sfruttata la grande risorsa dei nostri paesi che è la villeggiatura.

Si spera che il lavoro tornerà di soddisfazione a tutti: l'Asilo tanto benemerito e che mantiene gratuitamente tutti i bambini del paese potrà svolgere con più sicurezza la sua opera assistenziale: inoltre il capitale trasformato in immobili, oltre a incrementare positivamente lo sviluppo turistico del paese, darà lavoro a gente del luogo, sia in questo scorcio di autunno, sia all'inizio immediato della primavera.

Sono i periodi, purtroppo, nei quali scarseggia maggiormente il lavoro e il lavoro che inizierà immediatamente darà possibilità di impiego a un discreto numero di manodopera.

La realizzazione di questo progetto è attesa un po' da tutti con grande interesse. Lo scopo dell'architetto Vito Sonzogni è di dimostrare che l'architettura moderna può offrire alloggi confortevoli completi e moderni a costo relativamente basso. E' un esperimento che darà certamente ottimi frutti e invoglierà tanti, che non mancano di possibilità, a completare con attrezzature moderne questo paese dotato da Dio di tante bellezze naturali, che sono a servizio dell'uomo.

Polisportiva "Fr. Calvi"

Calcio

Si è decisi a non funzionare da fanalini di coda

La Polisportiva « F.lli Calvi » quest'anno ha soddisfatto pienamente le aspettative degli atleti e dei tifosi del calcio dell'Alta Valle, partecipando al Campionato Provinciale di 2.a divisione. Dopo gli ultimi tornei di Lenna, che hanno registrato un afflusso di appassionati superiore ad ogni previsione e che hanno messo in evidenza numerosi giovani di capacità di prim'ordine, ogni perplessità è stata superata.

Il merito del campionato in corso va senz'altro distribuito fra tutti coloro che finanziariamente, tecnicamente e moralmente han dato e danno il loro valido contributo con encomiabile impegno, e ancora a coloro che han saputo creare il clima e formare gli atleti.

Non possiamo formulare giudizi essendo all'inizio del campionato, ma le prestazioni della squadra in queste prime partite (a parte i risultati che per l'imperfetta e del resto comprensibile amalgamazione iniziale e per l'assenza forzata di alcuni titolari non hanno rispecchiato le capacità e i valori della squadra, nè le possibilità indiscusse degli atleti che difendono i colori della « F.lli Calvi ») ci fanno legittimamente prevedere che non si vorrà navigare nelle acque morte di metà classifica e meno ancora funzionare da fanalini di coda.

Gli sportivi, che con entusiasmo accorrono ogni domenica sempre più numerosi ad assistere alle nostre partite, provenendo talvolta dai più lontani paesi della valle, dimostrano chiaramente di essere del nostro parere.

Del resto ogni iniziativa quando trova la solidarietà e la collaborazione di tutti ed è condotta con entusiasmo e disciplina non può non avere che esiti felici e soddisfacenti per tutti, particolarmente trattandosi di uno sport tanto sentito nella nostra Alta Valle.

CORSO DI TAGLIO E DI RICAMO

Presso le Madri Canossiane di Piazza Brembana sono aperte le iscrizioni per un Corso, diurno e serale, di taglio, ricamo e cucito.

Per informazioni rivolgersi alle predette Suore.

IL MERCATO

BESTIAME

Il mercato del bestiame bovino da macello del giorno 14 novembre 1955 è stato caratterizzato da una buona attività. Gli affari si sono conclusi a prezzi invariati su fondo sempre sostenuto.

Il settore del bestiame da allevamento, normalmente rifornito, ha pure avuto uno svolgimento attivo; non si segnalano tuttavia variazioni di rilievo nelle relative quotazioni.

Sono stati presentati n. 156 soggetti di mercanzia e n. 116 capi da macello.

Bestiame da allevamento: vacche lattifere scelte, al capo, da L. 190.000 a L. 220.000; vacche primifere di razza bruno-alpina, L. 140.000-180.000; vitelli da 6 mesi ad 1 anno, L. 60.000-80.000; vitelli da 12 mesi a 18 mesi, L. 85.000-100.000; cavalli da 1 a 5 anni, L. 120.000-150.000; muli al di sotto di 1 anno, L. 60.000-70.000; muli al di sopra di 1 anno, L. 90.000-100.000; asini, L. 40 mila-60.000; maiali magroni, al kg. peso vivo, L. 400-420; maiali lattonzoli, L. 400-430; scrofe, lire 310-330.

Bestiame da macello. — Bovini: manzi di 1.a qualità, al kg. peso vivo, L. 290-300; 2.a qual., L. 250-270; vacche 1.a qualità, L. 240-270; 2.a qual., L. 200-220; vitelloni 1.a qual., L. 300-320; 2.a qual., L. 270-300; tori 1.a qual., L. 300-310; 2.a qual., L 260-280. — **Equini:** adulti, al kg. peso vivo, L. 180-200; puledri (oltre 1 anno), L. 250-270; puledri lattoni (da 3 a 4 mesi), L. 310-330; asini adulti, L. 120-140; asini lattoni, L. 200-210. — Ovini: pecore 1.a qual., al kg. peso vivo, L. 150-170; 2.a qualità, L. 130-140.

CEREALI E MANGIMI

In buona vista i grani e granoni con discreto assorbimento. Calmi e poco chiesti i cascami. Calmi i risi.

Frumento - farine e cascami. — Prezzi al q.le per merce nuda, base stazione Bergamo, I.G.E. esclusa, pagamento a contanti (per quantitativi non inferiori ai 100 quintali): frumento fino d'Oltrepò kg. 78-80 corpi estranei 1%, L. 7550-7850; frumento fino locale kg. 78-80 corpi estranei 1%, L. 7000-7100; frumento buono mercantile kg. 75-78 corpi estranei 2%, L. 6950-7000; farine: 00 (ceneri - massimo 0,50; umidità 14,5%), L. 9900-10.100; 0 (ceneri - massimo 0,65; umidità 14.5 per cento), L. 9000-9100; 1 (ceneri - massimo 0,80; umidità 14,5 per cento), L. 8700-8800; 2 (ceneri - massimo 0,95; umidità 14,5 per cento), L. 7700-8300; 0 granito (ceneri - massimo 0,65; umidità 14,5%), L. 9900-10.100; semolati di grano duro: 0 (ceneri - massimo 0,85; umidità 14,5%), L. 11.300-11.500; 1 (ceneri - massimo 1,00; umidità 14,5%), L. 10 mila 800-11.000; farinetta, L. 5400-5900; farinaccio, L. 5200-5300; crusca, L. 4500-4600; tritello, lire 4800-4900; cruschello, L. 4600-4700.

Granoturco - farine e cascami: granoturco marano veneto, lire 6700-6800; granoturco nazionale fino colorito secco (umidità 15%), L. 5650-5750; granoturco di varietà nostrane bergamasche e brianza: secco (umidità 15%), L. 5400-5550; granoturco ibrido americano di produzione nazionale: secco (umidità 15%), lire 4800-4850; farina bramata oro, L. 7000-7100; bramata, L. 6300-6400; fioretto, L. 5900-6000; nostrana, L. 5300-5400; farinetta, L. 5200-5300; farinosso, L. 4500-4700.

Cereali minori: avena nazionale, L. 5500-5700; avena estera, L. 5500-5700; segale nazionale, L. 5900-6000; segale estera (Plata), L. 4300-4400; orzo nostrano vestito, L. 5800-6200; orzo estero vestito, L. 5000-5100; miglio nostrano, L. 6500-6700; miglio estero, L. 6300-6700.

Risi (prezzi al q.le da magazzino grossista, tela per merce, I.G.E. compresa): arborio, L. 15 mila 800-16.300; vialone, L. 14 mila 800-15.300; R B, L. 13.300-13.800; maratelli, L. 13,200-13.500; originario, L. 10.600-11.000; originario inferiore, L. 9500-10.300.

Semi oleosi e panelli (prezzi al q.le per merce nuda, base stazione Bergamo, I.G.E. esclusa, pagamento a contanti): germe di granone, L. 4400-5500; semelino nazionale, L. 13.000-16 mila; vinaccioli secchi: base 15 per cento grassi sul secco, L. 3600-3700; panelli di granoturco, lire 4300-4600; panelli di lino in sceglie nazionale, L. 7200-7300; panelli di lino in sceglie estero, L. 7500-7600; panelli di lino in forme, L. 7000-7100.

Foraggi e paglia (da grossista a dettagliante franco magazzeno grossista): paglia di frumento pressata, L. 950-1000.

VITELLI E CARNI MACELLATE

Il mercato dei vitelli del giorno 11 novembre 1955 è risultato improntato alla calma.

I numerosi capi posti in vendita (nr. 97) sono stati offerti a prezzi lievemente inferiori (circa 10 punti) a quelli praticati nella riunione precedente.

Il settore delle carni macellate, largamente rifornito, ha sviluppato una buona attività con prezzi in aumento limitatamente alle carni di 1.a scelta.

Prezzi praticati sul mercato - esclusa imposta di consumo e IGE.

Vitelli di 1.a qualità al Kg. peso vivo L. 500-520; Vitelli di seconda qualità 450-470.

CARNI MACELLATE

Selle di vitello di 1.a qualità al Kg. 820-850; Selle di vitello di 2.a qualità 450-470; Selloni danesi 650-700; Busti di vitello di 1.a qualità 540-560; Busti danesi 430-450; Vitelli sottopelle nazionali 570-600; Vitelli scuoiati danesi 570-610; Quarti posteriori di manzo di 1.a qualità 620-650; Quarti posteriori di vacca 540-560; Quarti anteriori di manzo 420-430.

VALTORTA

Semplice e lindo il Cimitero

LA POPOLAZIONE SODDISFATTA DELL'OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Chi si spingeva sino a Valtorta in occasione di funerali o del S. Triduo, che anche quest'anno s'è svolto nei giorni 23, 24 e 25 dello scorso Ottobre, rimaneva colpito al vedere le solennità ed il culto che i Valtortesi prestano ai loro morti; ma rimaneva altrettanto sorpreso nel constatare le pessime condizioni in cui era lasciato il Cimitero. Per il mese dei Morti si è fatto loro un modesto regalo, riparando ed abbellendo la loro casa. Da circa 50 anni non vi venivano più apportate sostanziali modifiche, per cui si cercava di volta in volta e alla bell'e meglio di riparare le ingiurie arrecate dal tempo, il quale però aveva finito per avere ragione su ogni parte. Questa volta, pur rimanendo nei limiti imposti dal bilancio, l'Amministrazione comunale ha voluto affrontare il problema in modo più radicale rifacendo a nuovo in calcestruzzo le coperture dell'atrio d'ingresso, della cappella e dei muri di cinta, gli intonaci e le tinteggiature. Ora si presenta semplice e lindo, sebbene sarebbe stato auspicabile che si fosse colta l'occasione per erigervi anche i loculi (dei quali già da anni è giacente il progetto) che avrebbero importata una spesa sopportabile, cogli anni facilmente ricuperabile da parte del Comune.

I primi ad entrarvi furono: *Busi Paolo*, un vecchio reduce dalla campagna di Dogali, di cui ricordava e narrava con sorprendente lucidità di mente i particolari e *Busi Antonio*, il più vecchio alpino del paese, uomo retto e fedele alla sua chiesa, alla quale si trascinava anche nella sua vecchiaia, pur di partecipare alle funzioni e non mancare di indossare la sua divisa di Confratello del SS. Sacramento.

A Convegno le propagandiste Buona Stampa di Val Serina

A Serina, domenica, si è svolta una riunione per delegate e propagandiste della stampa cattolica. Erano presenti i Comitati parrocchiali di Serina, Frerola, Oltre il Colle, Valpiana, Zorzone; avevano giustificato l'assenza le propagandiste di Lepreno. Il convegno ebbe inizio alle 9 con la S. Messa celebrata da Don Pezzotta nella Cappella del Convento. La S. Messa venne seguita liturgicamente con la guida del Vicario di Serina, Don Ravasio. Don Pezzotta, Direttore del nostro settimanale e Segretario dell'Opera Diocesana Buona Stampa, svolse poi una lezione. Egli parlò dell'importanza della stampa che è non soltanto mezzo di informazione, ma anche e soprattutto mezzo di formazione. Dopo aver trattato del probema della stampa in generale, sottolineando il fatto che il diffondere la stampa buona è un'opera di apostolato, specificò quali giornali e quali periodici, di preferenza, devono entrare nelle famiglie cristiane e spiegò per quali ragioni la preferenza va data alla stampa diocesana, la più adatta per le famiglie cattoliche bergamasche, perchè tratta i problemi locali, oltre agli altri. Alle parole di Don Pezzotta seguì la discussione che ebbe per argomento i metodi di propaganda. Nella foto: le propagandiste della Valle Serina dopo il convegno.

NOTIZIARIO

Legge per la montagna

QUANTO SI È SPESO IN TUTTA ITALIA E A BERGAMO

I MUTUI CONCESSI IN PROVINCIA DI BERGAMO AMMONTANO A LIRE 247.648.000

Il consuntivo a tutto il 30 giugno 1955, cioè alla fine dell'esercizio che chiude il primo triennio di applicazione della legge a favore dei territori montani è rappresentato dalle seguenti cifre:

— i contributi concessi ammontano in tutta la Repubblica a lire 8.546.864.852, quelli già pagati a L. 5 miliardi 256.216.560; per la provincia di Bergamo le cifre sono rispettivamente di lire 244 370.350 e L. 89.250.171;

— i mutui concessi ammontano in Italia a L. 3 miliardi 428 milioni 997 mila 217 ed in provincia di Bergamo a L. 247.648.000.

L'importo complessivo delle opere sussidiate è di circa ventiquattro miliardi e mezzo in tutta Italia e di oltre 770 milioni a Bergamo.

Le domande che finora non si sono potuto accogliere per insufficienti disponibilità di fondi riguardano l'esecuzione di opere per un importo di oltre 50 miliardi; la corrispondente cifra per la provincia di Bergamo è di un miliardo ed ottocento milioni in 580 domande, già in parte istruite.

Sono state inoltre approvate opere pubbliche di Bonifica Montana di competenza statale da eseguirsi nei comprensori di bonifica montana classificati, per un totale di 4 miliardi; i progetti già approvati e finanziati importano quasi due miliardi e mezzo.

Per la Provincia di Bergamo si attende ancora l'esito della proposta di classifica in comprensorio di bonifica montana del Bacino Montano del fiume Oglio; sono interessanti ad essa i territori che ricadono nei bacini dei torrenti Vallorsa, Supine, Dezzo, Guerna e sulla riviera occidentale del Lago d'Iseo.

All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Bergamo sono stati assegnati 124 milioni per la concessione di mutui in applicazione dell'articolo 2 della legge per la montagna, nell'esercizio finanziario 1955-56.

Con tale disponibilità sarà possibile il finanziamento di una parte delle domande giacenti presso l'Ispettorato.

LA MUTUA FRA IL CLERO

L'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

Mercoledì 23 novembre, alle ore 9,30, nel Salone delle Suore Sacramentine, presso la Casa del Clero in via San Antonino, si terrà la annunciata Assemblea Generale Straordinaria.

Presiederà Sua Eccellenza Mons. Vescovo.

Tutti i Sacerdoti della Diocesi sono interessati a non mancare.

La pubblicazione su « La Vita Diocesana », su « L'Eco di Bergamo » e su « La Domenica del Popolo » serve di invito personale per tutti.

ORDINE DEL GIORNO

1) La nuova quota e i nuovi aiuti della « Mutua Malattie ».

2) La Mutua Diocesana per l'invalidità.

* * *

« Trattandosi di decisioni di estremo interesse per il Clero Diocesano, desidero che l'assemblea sia numerosa, testimoniando così i Sacerdoti, col loro intervento, non solo di avere a cuore il proprio interesse economico, ma di essere profondamente sensibili a quanto riguarda una fraterna solidarietà fra i Sacerdoti ».

† GIUSEPPE PIAZZI, Vescovo

Non soggette all'IGE le spese di protesto cambiario

Le disposizioni del Ministero delle Finanze

Nuove disposizioni si sono avute dal Ministero delle Finanze per chiarire le perplessità in ordine all'applicazione dell'I.G.E. sugli addebiti che vengono effettuati in dipendenza del regolamento cambiario di atti economici soggetti alla suddetta imposta. In proposito il Ministero ha riconosciuto che gli addebiti delle spese di protesto delle cambiali non possono ritenersi parte integrale dell'entrata imponibile relativa al rapporto fondamentale (di vendita, appalto, eccetera) sottostante alla loro emissione. Conseguentemente, modificando le precedenti risoluzioni, il Ministero ha riconosciuto che le spese derivanti dal protesto cambiario (effettuato dal creditore sia direttamente che a mezzo banca), le quali vengono addebitate in qualsiasi caso, da qualsiasi possesosre del titolo cambiario, tanto nei confronti dell'obbligato principale o degli obbligati in via di regresso, non sono assoggettabili alla imposta sull'entrata, non rientrando in alcuna delle ipotesi cui l'articolo 1 della legge 19 giugno 1940 n. 762 collega il sorgere dell'obbligazione tributaria.

Il Ministero ha peraltro avvertito che le provvigioni o commissioni incluse dalle banche nei conti di ritorno delle cambiali protestate, costituendo il corrispettivo di un servizio prestato dalle banche stesse, sono soggette all'IGE; ciò, ben s'intende, nei soli rapporti con il debitore di tale corrispettivo, in quanto nel riaddebito da questi al trattario che non ha pagato l'effetto, l'IGE non è dovuta. La nuova declamatoria ministeriale, pur riferendosi nella parte dispositiva delle spese di protesto, è da ritenersi applicabile anche alle spese di triplice presentazione o incasso delle cambiali, in quanto il relativo addebito dal traente o mittente al trattario o prenditore, per le stesse ragioni esposte nella detta declamatoria, non concorre a costituire l'entrata imponibile.

Reclutamento di lavoratori edili per la Francia

E' giunta conferma che prosegue il reclutamento dei lavoratori edili per la Francia, di cui sono state date ripetute comunicazioni.

Le categorie richieste sono le seguenti:

1) cementisti; 2) armatori in cemento armato; 3) gessaioli; 4) piastrellisti; 5) montatori di caloriferi; 6) muratori in mattoni; 7) muratori in pietra.

I lavoratori di età non inferiore ai 21 anni e non superiore a 50, percepiranno un salario orario variabile tra i 140 e i 160 franchi (circa lire italiane 250-286). Le ore oltre le 40 settimanali saranno maggiorate del 25 per cento e quelle oltre le 48 del 50 per cento.

Il contratto è annuale.

Sarà corrisposto un premio di 1.500 franchi di cui 500 all'arrivo in Francia e 1.000 alla scadenza di un periodo di tre mesi.

PAGAMENTO DANNI DI GUERRA

LA LENTEZZA DELLE LIQUIDAZIONI DENUNCIATA DA UN GRUPPO DI PARLAMENTARI

I parlamentari che fanno parte degli organi direttivi centrali dall'Associazione sinistrati hanno presentato al Ministero del Tesoro delle interpellanze con le quali hanno ritenuto opportuno richiamare l'attenzione del Ministro stesso sulla urgenza che si imprima, anzitutto, un ritmo più accellerato ai pagamenti relativi alla legge sui danni di guerra n. 968.

In particolare è stata prospettata l'assoluta urgenza che si impartiseano nuove disposizioni e si prendano i dovuti provvedimenti affinchè tale acceleramento dei pagamenti avvenga con speciale riguardo ai profughi dell'Africa, della Venezia Giulia, della Dalmazia, dellAlbania, e dall'estero, le cui condizioni dopo tanti anni di attesa, si fanno sempre più gravi e disperate.

Motivo prevalente delle interpellanze è quello della tendenza manifestatasi, specie in questi ultimi tempi, nella direzione generale dei danni di guerra, di un crescente fiscalismo, di un accavallarsi di controlli e di un appesantirsi di procedure che rendono pressochè statica la situazione in atto.

I predetti parlamentari hanno formalmente richiesto che la direzione generale sui danni di guerra si adegui alle precise norme di legge ed alla prassi realizzata in passato, sia per quanto si riferisce ai prezzi da prendere a base per le liquidazioni, sia per la valutazione obiettiva dei danni, sia per quanto concerne, infine, la estrema lentezza dei pagamenti riguardanti le suddette categorie per le soste degli ordinativi che interessano i danneggiati presso la ragioneria centrale e la stessa Corte dei conti.

RUBRICA DEL RISPARMIATORE

AZIONI FINELETTRICA OFFERTE IN OPZIONE AGLI OBBLIGAZIONISTI DELL'IRI ELETTRICITA' 6%

(A cura della Banca Provinciale Lombarda)

La Società Finanziaria Elettrica Nazionale (FINELETTRICA), aumentando il proprio capitale da 24 a 30 miliardi, offre la possibilità e la facoltà ai possessori di obbligazioni IRI ELETTRICITA' 6% (i quali, com'è noto, beneficiano del diritto di tramutare in qualsiasi momento due obbligazioni in una azione Finelettrica più una obbligazione Iri Elettrica optata) di sottoscrivere, alle condizioni di emissione, un'azione nuova Finelettrica ogni 8 obbligazioni Iri Elettricità possedute.

Considerato che, dice un comunicato della Società, la valutazione delle azioni, in base ai prezzi di borsa, del portafoglio speciale corrisponderebbe a L. 1.900 circa, le nuove azioni verranno emesse con un modesto sopraprezzo e cioè a L. 1.250 di cui L. 1.000 corrispondenti al valore nominale, L. 200 di sopraprezzo (da passare a riserva straordinaria) e L .50 a titolo conguaglio godimento e rimborso spese.

L'Assemblea della Società è convocata per il 28 novembre p. v. per approvare le deliberazioni relative.

L'annuncio ha provocato tuttavia un sensibile ribasso sulle azioni scese fin quasi verso quota 1.300: le obbligazioni Iri-Elettrica, dal canto loro, sono ribassate lunedì da 115,50 a 113.

Evidentemente, il mercato non ha accolto favorevolmente l'emissione delle azioni con un premio così elevato (elevato soprattutto rispetto alla quotazione di borsa) e ad un prezzo che era stato superato dalla quota soltanto durante l'euforia degli ultimi mesi.

Tuttavia, per un risparmiatore significativo, miglioramento dei Buoni del Tesoro in prossimità dell'estrazione di vistosi premi.

Fra i titoli garantiti dallo Stato, le IRI GIULIETTA, dopo di aver superato le 97 lire, perdono qualche frazione di lira. Il loro distacco con le IRI 6% 2.a emissione appare comunque sensibile e certamente superiore al valore del premio Giulietta. C'è quindi da prevedere che anche la 2.a emissione quotata intorno alle 93,50 debba migliorare. La notizia della prossima emissione di 40 miliardi di FERROVIE 5.50% ha avuto una influenza sfavorevole sulle precedenti emissioni scese intorno a quota 90,25 - 90,50. Sempre bene assorbite le IMI e le ICIPU 6%. Attive come al solito ed a prezzi sostenuti le principali obbligazioni industriali. Ecco il raffronto con la settimana precedente:

	8-11	15-11
Stipel 6%	99,80	100,90
Teti 6%	94,85	95,—
Olivetti 7%	103,30	103,20
Sade 6%	98,80	98,40
Edison 6%	100,—	100,20
Sip 6%	99,90	99,60
Terni 6%	93,70	93,—
Olcese 6%	88,50	88,40
Stampati 6%	91,—	90,50
Erba 6%	102,—	103,20
Fridania 6%	99,25	99,30
Ilva 6%	92,80	92,50
Centrale 6%	99,10	100,—
Rinascente 6%	96,50	96,70
Marzotto 6%	90,20	91,20
Linificio 6%	92,60	93,40
Pirelli It. 6%	99,80	100,90
Viscosa 6%	92,50	92,50

Concorsi ad impieghi nell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha bandito i seguenti concorsi pubblici per esami: 1) a 103 posti di vice segretario; 2) a 78 posti di alunno di ragioneria; 3) a 3 posti di alunno geometra e alunno disegnatore.

I bandi relativi sono pubblicati nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 242 del 19 ottobre 1955 a pag. 3671 e pertanto il termine utile per far pervenire le domande alla Direzione generale dell'I.N.P.S. — via M Minghetti, n. 22 - Roma — scade il 19 dicembre 1955.

ANTONIO PEZZOTTA
Direttore responsabile
S. E. S. A. - BERGAMO